

**Bando “Contributi regionali per la promozione della cultura della legalità
democratica (L.R.11/1999).
Anno 2020
“Ragazzi attivi contro le mafie”**

Descrizione dei progetti ammessi a contributo

Progetto: **SUVIGNANO #BENECOMUNE**

Responsabile: **ARCI COMITATO REGIONALE TOSCANO APS ONLUS**

Ambito di attività:

Campi di lavoro e studio antimafia rivolti ai giovani toscani

Soggetti partner:

- CGIL Toscana
- SPI-CGIL Toscana
- Amministrazione Comunale di Murlo
- Coop Centro Italia sezione soci di Monteroni d'Arbia
- Comitato Provinciale Arci Siena aps
- Circolo Arci Vescovado di Murlo aps
- Associazione Motus Danza
- Istituto Storico Senese e dell'Età Contemporanea

Breve sintesi del progetto e obiettivi:

Il progetto prevede, nel rispetto delle limitazioni dovute al covid-19, l'organizzazione di due campi antimafia diretti a giovani. Gli obiettivi dell'esperienza sono quelli di aumentare la conoscenza della realtà della criminalità organizzata della Toscana, da parte dei ragazzi e delle ragazze; far conoscere la storia, il percorso e la gestione della tenuta di Suvignano come bene confiscato alla mafia più grande del centro-nord d'Italia; aumentare la consapevolezza dell'impegno delle Istituzioni e dei soggetti associativi e delle forze sociali del nostro territorio, verso un'idea di legalità democratica, giustizia sociale, impegno civile e responsabile; costruire percorsi di conoscenza attraverso gli strumenti della cultura, vero antidoto alla criminalità organizzata.

Durata del progetto: anno 2020

Costo complessivo € 26.160,00

Contributo RT: € 20.000,00

Progetto: E!State Liberi! in Toscana

Responsabile: LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Ambito di attività:

Campi di lavoro e studio antimafia rivolti ai giovani toscani

Soggetti partner:

- Associazione Le Discipline
- Cooperativa Sociale Macramè
- Comune di Firenze
- Comune di Monteroni D'Arbia

Breve sintesi del progetto e obiettivi:

Il progetto E!State Liberi! in Toscana vuole favorire la partecipazione di giovani toscani a esperienze di impegno e formazione svolte su beni confiscati alle mafie, oggi riutilizzati da associazioni, cooperative sociali, istituzioni, reti solidali di cittadini. Beni trasformati da luoghi esclusivi a luoghi inclusivi, aperti alla comunità territoriale, che promuovono quotidianamente pratiche positive per trasformare radicalmente il territorio. Non più terre e culture di mafia, ma spazi che garantiscono diritti, opportunità, incontro, e costruiscono ogni giorno una società diversa. In particolare il progetto vuole coinvolgere i destinatari, dunque i giovani del territorio della regione Toscana, rispetto al tema della presenza e degli affari delle organizzazioni mafiose, rafforzando la loro consapevolezza, e stimolando la capacità del tessuto sociale di promuovere azioni culturali e sociali proprio a partire dai beni confiscati alle mafie.

Il progetto propone alcune azioni dirette sui beni confiscati alle mafie del territorio della Regione Toscana, in luoghi simbolo dal punto di vista storico, e alcune azioni formative che possano coinvolgere direttamente i giovani anche nell'interazione con il territorio. Nel contesto delle limitazioni dovute al covid-19 il progetto prevede la realizzazione di esperienze di "campo" nel territorio della Toscana, anche attraverso l'utilizzo di linguaggi e strumenti diversi, dal teatro allo sport, e di eventi di restituzione che possano essere un elemento di coinvolgimento e di risonanza pubblica del progetto e dei suoi contenuti.

Durata del progetto: anno 2020

Costo complessivo € 25.353,96

Contributo RT: € 20.000,00